

2021

BILANCIO SOCIALE



bilancio sociale 2021

Società cooperativa sociale

Majano (UD)

INDICE

1. Metodologia adottata
2. Informazioni generali sull'ente
3. Struttura di governo e amministrazione
4. Attività, Progetti e Obiettivi
5. Dimensione economica e Valore aggiunto
6. Altre informazioni rilevanti

1_METODOLOGIA ADOTTATA

1.1_LETTERA AGLI STAKEHOLDER

La realizzazione di questa 9^a edizione del bilancio sociale consente alla cooperativa sociale RAGNATELA di fornire una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale e ambientale) del ruolo e del valore creato dalla cooperativa che si affianca al "tradizionale" bilancio d'esercizio.

Il bilancio sociale, infatti, tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder (interni ed esterni) della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Partendo da queste considerazioni e motivazioni, gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2021 del bilancio sociale, così come dell'edizione precedente, sono sostanzialmente i seguenti:

- Individuare e fidelizzare i portatori di interesse;
- "misurare" e far affiorare in termini qualitativi "le prestazioni" della cooperativa;
- favorire la comunicazione interna ed esterna con gli stakeholder di riferimento;
- focalizzare l'attenzione e sviluppare la mission aziendale sugli aspetti sociali per dare una risposta ancora più forte, puntuale e consapevole alla connotazione sociale della cooperativa;
- informare il territorio e la Comunità di riferimento rispetto al ruolo della cooperativa;
- rispondere ad una specifica richiesta della normativa regionale.

Da questa 9^a edizione emergono alcune importanti indicazioni anche per il percorso futuro della cooperativa e per sviluppare i propri rapporti con gli stakeholder di riferimento.

Il Presidente

Romano Ciani

1.2_OBIETTIVI E DESTINATARI

La **RAGNATELA** è una piccola realtà della cooperazione sociale nata e cresciuta attraverso il raggiungimento di piccoli e grandi traguardi, individuati in funzione dei tempi, dei modi e delle capacità di tutti i suoi soci.

Dar vita a un “luogo” che sia in grado di dare una risposta alle esigenze

- **di collocazione lavorativa di persone con disabilità e, contestualmente...**
- **di produrre valore nel rispetto delle loro necessità...**

sono da sempre i capisaldi su cui poggiano le decisioni strategiche della nostra cooperativa.

Questo modo di operare ha permesso di raggiungere risultati significativi che hanno consentito di:

- di creare importanti collaborazioni con altre realtà del territorio (pubbliche e private);
- dare stabilità occupazionale ai soci coinvolti;

in particolare con le amministrazioni comunali del comprensorio della Comunità Collinare del Friuli e con i referenti dei servizi sanitari e sociali del Territorio di riferimento.

A 21 anni dalla nascita della **RAGNATELA**, cogliendo l'occasione della redazione del bilancio sociale (9^a edizione), il gruppo di lavoro in primis, ma con il coinvolgimento di tutti i soggetti (interni/esterni) cointeressati, si è soffermato nell'analisi di quanto è stato realizzato in termini di valore sociale per comunicarlo nuovamente all'interno e all'esterno della Cooperativa, sottolineando gli importanti risultati raggiunti.

1.3_NOTA METODOLOGICA E ALTRE INFO

Con questa edizione del Bilancio Sociale, la Cooperativa Sociale RAGNATELA si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2021.

Il metodo risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L.106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi anche alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un pro- prio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3).

Il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità nel tempo, chiarezza, attendibilità.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su **Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti**. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

2_INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

2.1 PROFILO AZIENDALE

Indicatore	Informazione di dettaglio
Denominazione e ragione sociale	RAGNATELA società cooperativa sociale
Data costituzione	27/11/2000
Data inizio attività	19/03/2001
N.iscrizione Registro delle imprese (CCIAA UD)	02164220309 Iscritta nella sezione ORDINARIA Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale)
Trasformazioni societarie	La società "parte" come cooperativa sociale di tipo "B" ...quindi nel 2011 adotta il modello organizzativo "A+B" (cooperativa sociale a scopo plurimo, prevedendo un'attività socio-assistenziale e quella di inserimento lavorativo funzionalmente collegata) ... e nel 2017 la cooperativa "ritorna" al modello originario di cooperativa sociale di tipo "B" .
N.iscrizione Registro regionale delle Cooperative	A148003
Sezione	Cooperative a mutualità prevalente di diritto
Categoria	Cooperative sociali
Categoria attività esercitata	Cooperative di produzione e lavoro
Modello societario di riferimento	SRL
N.repertorio RUNTS	9694
Sezione	Imprese Sociali
Modello di governance adottato	Tradizionale
Esercizio sociale	1° gennaio - 31 dicembre
Valore nominale azione	50,00 euro
Capitale sociale (al 31/12)	13.250 euro
N./sez.iscrizione Albo regionale cooperative sociali	141 - sezione "B" (fino al 12/01/2017 anche nr.367 - sezione "A")
Sede legale/amministrativa	33030 Majano (UD) Via del Monumento 37
Unità locale/laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> • Majano (UD) Via del Monumento 37- laboratorio di ceramica • Majano (UD) Via Friuli 4-negozio e laboratorio di tessitura • Majano (UD) Via Rino Snaidero 15- laboratorio di confezionamento e imballaggio (c/o stabilimento Snaidero SpA)
Codice attività (ATECO 2007)-Descrizione	82.92.2 - (P) Imballaggio e confezionamento di generi non alimentari. 13.2 - (S) Tessitura. 23.41 - (S) Fabbricazione di prodotti in ceramica (per usi domestici e ornamentali). 85.59.2 - (S) Corsi di formazione/aggiornamento professionale.
Ambito territoriale attività	Locale
N.addetti al 31/12/2021	13
Tel.	0432 947778
Cell.	328 4804183
Email	amm@cooperativaragnatela.it
Web	www.cooperativaragnatela.it
Orario ufficio (sede legale/amministrativa)	8:30 / 13:00 dal lunedì al venerdì

2.2 SETTORI E AREE DI OPERATIVITA'

Laboratorio di
Imballaggio/confezionamento

Laboratorio di
tessitura

Laboratorio di
ceramica



Cosa produciamo e offriamo:

- l'attività più importante (in termini di ricavi sviluppati e di personale impiegato) è rappresentata dal **laboratorio di imballaggio e confezionamento** di componentistica per il settore dell'arredamento. Le lavorazioni vengono eseguite presso lo stabilimento della Snaidero S.p.A. di Majano e sono eseguite interamente a mano, permettendo al cliente di avere un servizio flessibile e personalizzato;
- nel **laboratorio tessile** vengono realizzati su telai manuali tessuti utilizzati per confezionare sciarpe, scialli, tappeti, tovaglie e tovagliette, oggettistica per la casa, bomboniere, ecc.;
- nel **laboratorio di ceramica** si produce oggettistica personalizzata per la casa e la persona, stemmi decorati di varie dimensioni, lampade e lampadari, vasi, orologi piccolo vasellame, complementi di arredo...

2.3 PICCOLA STORIA....

La cooperativa **nasce nel 2000** su iniziativa dell'Associazione Nostro Domani Onlus, organizzazione costituita da famiglie di ragazzi disabili del territorio della Comunità Collinare del Friuli. La prima attività lavorativa, sorta proprio a San Daniele del Friuli, è costituita da un laboratorio tessile in cui viene favorito l'inserimento lavorativo delle persone disabili.

Nel corso del 2002 la cooperativa realizza un ampliamento della propria attività con l'apertura di un laboratorio di assemblaggio in cui si svolgono lavorazioni per conto terzi per aziende locali. La nuova struttura, situata a Farla di Majano, diventa la sede principale (produttiva e amministrativa) della Cooperativa.

Nel 2008, al fine di valorizzare collaborazioni nella gestione dei problemi della disabilità dei comuni collinari, viene costituita la Fondazione Valentino Pontello Onlus, soggetto accreditato su tutto il territorio del Distretto di San Daniele del Friuli per l'ambito della disabilità. Proprio questa occasione consente di affermare l'importanza dell'apporto, anche formativo, dato dalla Cooperativa alle attività della nuova realtà, che porta alla stipula di una vera e propria convenzione con cui, all'interno delle strutture della Fondazione, viene ospitata un'unità operativa della Ragnatela. Si crea così un nuovo laboratorio tessile che rappresenta un vero e proprio centro socio occupazionale per gli utenti della Fondazione stessa.

Dall'esercizio sociale **2012** la Ragnatela svolge entrambe le attività previste dall'articolo 1 della legge n.381/1991 connotandosi come una cooperativa sociale a scopo plurimo con attività "B" funzionale ad "A". La parte "A" della Cooperativa si occupa direttamente della parte socio-assistenziale mentre la parte "B" si dedica alla fase di inserimento lavorativo di alcuni soggetti svantaggiati e allo sviluppo della fase "produttiva" della società con orientamento commerciale per lo sviluppo dell'attività stessa.

Nell'anno **2013** la sede legale e operativa si trasferisce da Farla di Majano a Pers di Majano e da gennaio **2014**, prende avvio la gestione del centro diurno per conto della Fondazione Pontello mediante l'organizzazione di due laboratori socio-occupazionali presso la sede di Pers di Majano (come previsto dalla convenzione stipulata a far data dal 30/01/2013).

Nel corso del **2015** la Fondazione decide di variare la convenzione in essere e di gestire direttamente il centro diurno; conseguentemente viene a cessare la c.d. "parte A" della Cooperativa (attività socio-assistenziale), mentre rimane in carico alla società la gestione dei laboratori socio-occupazionali. Per quanto riguarda le attività di "tipo B" (attività di inserimento lavorativo), si è deciso di avviare una nuova attività laboratoriale che prevede la produzione e la vendita di oggetti in ceramica, grazie anche alla dotazione di un forno per la cottura dei manufatti che è stato messo a disposizione dalla Fondazione stessa. Si avvia nel frattempo una piccola produzione al fine di verificare sia il potenziale in termini di domanda di prodotti di artigianato artistico, sia la capacità produttiva.

Nel corso del **2016**, la lavorazione della ceramica diventa un'attività che va ad aggiungersi e integrarsi rispetto alla precedente esperienza della cooperativa nel settore della tessitura (e le bomboniere rappresentano la sintesi tra le due lavorazioni in quanto per confezionarle vengono utilizzati sia componenti tessili che ceramici). Gli anni successivi la Ragnatela punta ad una politica di sviluppo commerciale pur mantenendo una stretta collaborazione con la Fondazione con il progetto VES (Video Ergo Sum) per inclusione lavorativa (tale progetto prevede che i dipendenti della Cooperativa facciano fare esperienza lavorativa agli utenti della Fondazione nei laboratori di tessitura e di ceramica).

Nel **2018** si inaugura una vetrina in centro a Majano per la proposta dei prodotti artigianali con un ritorno positivo in termini di comunicazione e promozione e si registrano, fra le varie attività, collaborazioni con altre realtà del territorio, partecipazione ad eventi, manifestazioni e mercatini.

Nel corso del 2019 la Ragnatela si lancia in una nuova avventura e il 25 maggio inaugura il nuovo laboratorio di tessitura con annesso punto vendita a Majano in Via Friuli 4. La scelta di aprire il negozio a Majano corrisponde a due esigenze: essere maggiormente visibili, ma anche essere parte, in modo più concreto, della comunità. Il desiderio è quello di diventare un punto di riferimento per l'artigianato artistico locale, dando valore ai luoghi di origine dei prodotti e rafforzando il principio della non omologazione dei punti vendita.

Quale cooperativa sociale di tipo B, essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate operando nel settore attività manifatturiere.





Gli illustrati servizi rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di:

- produrre e commercializzare, sia all'ingrosso che al dettaglio, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, manufatti, prodotti ed articoli nel settore

tessile, elettrico, del legno, dei materiali plastici, della ceramica, della carta, del ferro, della pelle e di altri materiali in genere;

- effettuare lavorazioni, assemblaggi e produzioni di manufatti ed articoli nel settore tessile, elettrico del legno, dei materiali plastici, della ceramica, della carta, del ferro, della pelle e di altri materiali in genere, per conto terzi;

- effettuare lavorazioni, assemblaggi e produzioni in genere, per conto terzi, anche in esecuzione di quanto stabilito dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68 articolo 12;

- curare la conduzione di fondi rurali e l'esercizio delle attività agricole indicate nell'articolo 2135 del codice civile con particolare riferimento:

- all'allevamento del bestiame ivi compresa l'itticoltura;
- alla silvicoltura;
- all'agriturismo:
- alla coltivazione dei fondi;
- alla lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli provvedendo, altresì, alla loro commercializzazione;
- curare lo svolgimento di opere di forestazione e di lavori di utilizzazioni boschive, ivi compresi i rimboschimenti, la prevenzione degli incendi, gli interventi ed i miglioramenti fondiari e colturali, le piantumazioni e le lavorazioni del legname quali la segagione e le successive trasformazioni dei semilavorati in prodotti finiti nonché la commercializzazione del tondame, della legna da brucio, dei segati e dei manufatti finiti;
- effettuare lavori di sistemazione e manutenzione idraulico forestale;
- provvedere all'attuazione, allestimento, manutenzione e gestione di aree verdi, vivai, aiuole, giardini, orti botanici, spazi pubblici e privati destinati a verde, aree verdi attrezzate ad uso sportivo, recettivo, ricreativo e turistico ivi compresi i parchi naturali;
- svolgere attività e prestare servizi in genere, ivi comprese le manutenzioni, a favore di Enti pubblici e soggetti privati e comunque qualsiasi attività utile alla realizzazione degli scopi sociali;
- gestire corsi di formazione ed informazione, anche finalizzate all'avvio al lavoro, per i propri soci nonché gestire corsi per il pubblico nei settori del legno, della tessitura, della ceramica e della pittura.

2.4 LO SCOPO SOCIALE & MUTUALISTICO E LA MISSION AZIENDALE

Le attività ed i servizi promossi rispondano più in generale alla mission che la cooperativa si è data e che rappresenta il carattere identitario della cooperativa.

Nel dettaglio, la mission della **RAGNATELA** si articola nei seguenti punti:

- **favorire l'inserimento nella vita sociale e produttiva**, in qualità di soci (e non), di persone con difficoltà di adattamento e di inserimento nel mondo del lavoro, nonché di altre persone in cerca di occupazione e/o dei lavoratori in genere;
- **garantire**, agli stessi, **continuità occupazionale e lavorativa** nonché adeguate condizioni economiche, morali e sociali perseguendo anche l'obiettivo di assicurare loro condizioni remunerative del lavoro prestato;
- sostenere lo **sviluppo e la promozione della cooperazione con finalità mutualistiche e della cooperazione sociale in particolare**;
- promuovere e stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci.

In occasione della redazione periodica del bilancio sociale, emerge chiaramente che gli obiettivi dichiarati al momento della costituzione della Cooperativa, presenti allora “nella mente” dei soci fondatori, a 21 anni di distanza, trovano ancora risposta negli scopi e nell’operatività della cooperativa **RAGNATELA**.

La **RAGNATELA** persegue e interpreta tre valori fondamentali incentrati:

- sulle PERSONE;
- sul LAVORO;
- sul TERRITORIO di riferimento.

Rispetto al collegamento con il TERRITORIO di riferimento evidenziamo che la RAGNATELA nasce da un’esigenza manifestata direttamente dalle famiglie del Territorio e la sua esistenza è imprescindibile da esse. Infatti non è possibile dimenticare come, l’attività lavorativa proposta, costituisca uno degli anelli di una più ampia offerta di sostegno alle persone con difficoltà, realizzata di concerto con diverse e importanti realtà del territorio quali la Fondazione Valentino Pontello, la Comunità Collinare e gli altri stakeholder pubblici e privati di riferimento.



In relazione al contesto territoriale in cui la cooperativa sociale opera, va ricordato che la RAGNATELA ha la sua sede legale all'indirizzo Via del Monumento 37, Majano Udine. Tuttavia, è possibile osservare come la cooperativa operi anche attraverso 2 Unità locali:

Indirizzo	Località
Via Friuli 4	Majano (UD)
Via Rino Snaidero 15	Majano (UD)

Il territorio di riferimento è quindi intercettabile prevalentemente nel Comune in cui la cooperativa ha la sede principale.

Infine, con la volontà di interpretare i risultati raggiunti in questo esercizio in modo comparato ed allineato agli obiettivi strategici della cooperativa, si consideri che in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi:

- Rilanciare la produzione dei reparti di tessitura e ceramica mediante l'ideazione e la progettazione del nuovo laboratorio e realizzazione di un punto vendita;
- Sviluppare nuove collaborazioni con aziende profit e no-profit del territorio allo scopo di ottenere una maggiore diversificazione all'interno del comparto dei servizi in conto lavorazione.

3_STRUTTURA DI GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

3.1 BASE SOCIALE E ORGANI SOCIALI

3.1.1 SOCI

Statuto sociale
Art. 5 – Soci cooperatori e sovventori
Art. 6 – Soci speciali

La base sociale della cooperativa è rappresentativa della democraticità dell'azione e della capacità di coinvolgimento e inclusione, parole chiave per un'impresa sociale.

Categorie di soci	Descrizione
Soci cooperatori normodotati	Persone fisiche (P.f.) che possiedono i necessari requisiti tecnico-professionali e svolgono la loro attività lavorativa per il raggiungimento dello scopo sociale.
Soci cooperatori ETA	P.f. che svolgono la loro attività lavorativa in cooperativa, ex art. 23, DLCPS 1577/1947.
Soci cooperatori svantaggiati	P.f. come definite dalla legge 381/1991 e dalla legge regionale 20/2006: svolgono la loro attività lavorativa in cooperativa.
Soci cooperatori volontari	P.f. che prestano la loro attività gratuitamente secondo quanto previsto dalla legge 381/1991.
Soci cooperatori speciali	P.f. con disciplina differenziata che necessitano di completare/integrare un percorso formativo per il perseguimento dello scopo sociale.
Soci cooperatori persone giuridiche	Persone giuridiche (P.g.) ex art. 11, legge 381/1991.
Soci sovventori	P.f. e P.g. che non partecipano allo scambio mutualistico ma sottoscrivono azioni di sovvenzione ex art. 4 legge 59/1992 contribuendo comunque al conseguimento dello scopo sociale

Per una rappresentazione della base sociale (nelle sue diverse categorie) e della dinamica sociale nel periodo di osservazione si veda il paragrafo 3.2 che tratta specificatamente lo stakeholder interno "socio".

3.1.2 L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Statuto sociale
Art. 21 – Decisioni dei soci

Funzioni dell'assemblea dei soci:

In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- a) l'approvazione dei regolamenti interni previsti dalla legge o dal presente statuto;*
- b) l'approvazione del bilancio, la ripartizione del ristorno, la distribuzione degli utili e la copertura delle perdite;*
- c) la nomina degli amministratori, la struttura dell'organo amministrativo ed eventualmente la nomina del Presidente e del Vice Presidente;*
- d) la nomina dei sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale, in quanto previsto dalla legge o dal presente statuto, nonché dell'eventuale soggetto incaricato della revisione legale;*
- e) le modificazioni dell'atto costitutivo;*
- f) le deliberazioni sulla costituzione e la disciplina dei fondi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale di cui all'articolo 4 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59;*
- g) la decisione di aderire ad un gruppo cooperativo paritetico;*
- h) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;*
- i) la fusione e la scissione della cooperativa;*
- j) la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione.*

Le decisioni di competenza dei soci sono assunte mediante deliberazione assembleare, con le modalità previste dall'articolo 2479-bis del codice civile.

Funzionamento dell'assemblea dei soci:

La convocazione dell'assemblea sarà effettuata mediante avviso scritto da affiggersi nei locali della sede sociale e da comunicare per iscritto, anche a mezzo P.E.C. o e-mail all'indirizzo risultante sul libro dei soci, ai soci ed ai membri dell'Organo Sindacale, se nominato, almeno 8 (otto) giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'avviso dovrà indicare il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare nonché il giorno, l'ora ed il luogo dell'eventuale seconda convocazione che non potrà avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima. In mancanza dell'adempimento delle suddette formalità, l'Assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto e siano presenti, o informati della riunione, tutti gli Amministratori e i Sindaci effettivi, se nominati.

Elezione degli amministratori:

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto.
In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.
L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei soci presenti ed aventi diritto di voto ad eccezione:
- della nomina degli amministratori che ha luogo a maggioranza relativa dei presenti ma che potrà anche avvenire per acclamazione;
- dei casi previsti dalle lettere a), e), f), h) ed i) del precedente articolo 21 nonché del caso previsto dall'ultimo comma del successivo articolo 34 per i quali è sempre necessario il voto favorevole della maggioranza di tutti i soci aventi diritto al voto;
- del caso di soppressione della clausola arbitrare di cui al successivo articolo 29 per il quale è necessario il voto favorevole dei due terzi di tutti i soci aventi diritto al voto.

Assemblee dei soci convocate per esercizio sociale

Tipologia assemblea	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Ordinaria	1	2
Straordinaria	0	0
Totale	1	2

Dettaglio assemblee dei soci esercizio 2020

2020	Soci aventi diritto	Soci presenti	Soci rappresentati	% presenze	% presenze +deleghe
Ass. ord. 27 luglio	22	16	2	73%	82%

Dettaglio assemblee dei soci esercizio 2021

2021	Soci aventi diritto	Soci presenti	Soci rappresentati	% presenze	% presenze +deleghe
Ass. ord. 19 luglio	22	16	2	73%	82%
Ass. ord. 21 dicembre	21	17	2	81%	90%

Le assemblee non sono le occasioni "esclusive" per favorire il coinvolgimento e confronto dei soci: infatti, in aggiunta a questi appuntamenti c.d. formali c'è la possibilità di contatto tra i soci e gli amministratori (e/o responsabili) della Cooperativa durante lo svolgimento delle attività lavorative

oltreché in momenti di confronto tecnico-organizzativo e di scambio informativo sull'attività in generale della società i quali si tengono con periodicità e modalità differenziate. Inoltre:

- la dimensione della Cooperativa in termini di addetti e lo svolgimento delle sue attività in un contesto territoriale ristretto favoriscono, di fatto, la possibilità di relazioni e di comunicazioni interne quindi abbastanza frequenti ed efficaci;
- per qualsiasi richiesta o necessità di informazione e/o approfondimento sui fatti sociali e/o aziendali il singolo socio può contattare direttamente gli amministratori e/o i responsabili presso la sede e/o accedere ai libri e atti della Cooperativa secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

3.1.3 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il consiglio di amministrazione (C.d.A.) è nominato dall'assemblea dei soci in seduta ordinaria e si compone di un numero di consiglieri stabilito di volta in volta in occasione della riunione convocata per la loro nomina.

Il C.d.A. rappresenta ed esegue la volontà dell'assemblea, le disposizioni dello statuto sociale e quanto previsto e attribuito dalla normativa di riferimento.

La nomina e funzionamento del C.d.A. sono disciplinati, in particolare, dalle seguenti disposizioni statutarie:

Statuto sociale
Art. 27 –
Amministrazione

La cooperativa può essere amministrata, alternativamente, da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da 2 (due) a 9 (nove) membri, su decisione dei soci in sede di nomina.

In caso di nomina del Consiglio di Amministrazione, l'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza del Consiglio di Amministrazione sia scelta tra i soci cooperatori, ivi compresi i soci volontari.

I soci sovventori possono essere nominati membri del Consiglio di Amministrazione fermo restando il limite stabilito dal comma precedente.

L'amministratore Unico deve essere sempre scelto unicamente tra i soci cooperatori

Gli amministratori restano in carica fino a revoca o dimissioni ovvero per il periodo determinato dai soci al momento della nomina.

Gli amministratori possono essere sempre rieletti.

La cessazione degli amministratori per scadenza del periodo determinato dai soci ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

Qualora non vi abbiano provveduto i soci al momento della nomina, il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri un Presidente ed eventualmente uno o più Vice Presidenti.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare ovvero quando lo richiedano un terzo degli amministratori.

L'avviso di convocazione, recante l'ordine del giorno, la data, il luogo – che può anche essere diverso dal Comune dove è ubicata la sede sociale purché nel territorio del-la Regione Friuli Venezia Giulia – e l'ora della riunione, deve essere spedito, anche a mezzo P.E.C. o e-mail all'indirizzo risultante sul libro dei soci, a tutti gli amministratori, sindaci effettivi e revisore, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la pro-va dell'avvenuto ricevimento, almeno tre giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno un giorno prima.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza comunicazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi, se nominati.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza effettiva della maggioranza dei membri in carica; se i membri sono due occorre la presenza di entrambi.

Le deliberazioni sono prese con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. Se gli amministratori votanti sono due, in caso di parità dei voti la proposta si intende respinta. Se gli amministratori votanti sono più di due, in caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente.

Delle deliberazioni della seduta si redige un verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, che può anche essere scelto, a maggioranza, tra i non amministratori. Il verbale deve essere trascritto nel libro delle decisioni degli amministratori.

È possibile tenere le riunioni del Consiglio di Amministrazione mediante mezzi di telecomunicazione, con intervenuti dislocati in più luoghi, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;

- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o tra-smettere documenti.

Verificandosi tali presupposti, la riunione si considera tenuta nel luogo ove si trova il Presidente.

Nel caso in cui, nel corso della riunione, per motivi tecnici venisse sospeso il collegamento con uno dei luoghi audio/video collegati, la riunione verrà dichiarata sospesa dal Presidente e saranno considerate valide le deliberazioni adottate sino al momento della sospensione

Qualora dovessero sorgere delle contestazioni, potrà essere utilizzata dal Presidente e dal Segretario, quale prova della presenza dei Consiglieri, dell'andamento della riunione e delle deliberazioni assunte, la registrazione della teleconferenza.

Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico hanno tutti i poteri di legge per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della cooperativa. In sede di nomina potranno tuttavia essere deliberati ed indicati, ai sensi di legge, limiti ai poteri degli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione può affidare specifici incarichi a singoli amministratori o a un comitato esecutivo, delegando loro i necessari poteri e precisando i contenuti, i limiti e le modalità di esercizio della delega, nei limiti di cui agli articoli 2381 e 2544 del codice civile. In tal caso, almeno ogni sei mesi, gli organi delegati devono riferire agli Amministratori ed all'Organo Sindacale, se nominato, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e dalle sue controllate.

L'Amministratore Unico ha la rappresentanza della cooperativa.

In caso di nomina del Consiglio di Amministrazione, la rappresentanza della cooperativa spetta al Presidente, al Vice Presidente ed ai consiglieri delegati specificamente muniti, all'atto della nomina, di tale potere.

In caso di mancanza sopravvenuta di uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli nei modi previsti dall'articolo 2386 del codice civile. Se viene meno la maggioranza degli Amministratori, quelli rimasti in carica devono ricorrere alla decisione dei so-ci per la sostituzione dei mancanti.

In caso di mancanza sopravvenuta dell'Amministratore Unico o di tutti gli Amministratori, il ricorso alla decisione dei soci deve essere fatto d'urgenza dall'Organo Sindacale, se nominato, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione. In caso di mancanza dell'Organo Sindacale, l'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione è tenuto a far ricorso alla decisione dei soci e rimane in carica fino alla sua sostituzione.

Spetta alla decisione dei soci determinare i compensi dovuti agli Amministratori e ai membri del Comitato esecutivo, se nominato. In presenza di amministratori investiti di particolari cariche, la remunerazione degli stessi è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere dell'Organo Sindacale, se nominato. L'assemblea può anche determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Composizione del consiglio di amministrazione

Nominativo	Carica	Tipo socio	Scadenza incarico
Ciani Romano	Presidente	ETA	Nominato Presidente del C.d.A. il 27/07/2020, in carica fino approvazione del bilancio al 31/12/2022
Miglioranzi Serena	Vicepresidente	SL	Nominato Vicepresidente del C.d.A. il 27/07/2020, in carica fino approvazione del bilancio al 31/12/2022
Peloso Giuseppina	Consigliere	SV	Nominato consigliere del C.d.A. il 27/07/2020, in carica fino approvazione del bilancio al 31/12/2022
Lucchi Luciano	Consigliere	SL	Nominato consigliere del C.d.A. il 27/07/2020, in carica fino approvazione del bilancio al 31/12/2022
Nadalin Bruno	Consigliere	ETA	Nominato consigliere del C.d.A. il 27/07/2020, in carica fino approvazione del bilancio al 31/12/2022

Legenda:

SV = socio cooperatore volontario

ETA = socio elemento tecnico e amministrativo

SL = socio lavoratore/socia lavoratrice

Attività del consiglio di amministrazione

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2021
N. riunioni	4	5
N. ore durata media riunioni	46'	1h06'
% presenza media consiglieri	100%	96%
N. deliberazioni	8	14

Si rileva che nel corso del 2021 è:

- aumentato il numero delle riunioni, la durata media delle singole riunioni e la numerosità delle deliberazioni;
- leggermente diminuita la presenza media dei consiglieri.

Compensi attribuiti

Non sono stati deliberati compensi per i componenti del C.d.A.: infatti gli attuali consiglieri hanno formalmente rinunciato al compenso e svolge il proprio incarico a titolo gratuito. Questa scelta dimostra il forte senso di appartenenza che lega gli amministratori alla Cooperativa e, allo stesso tempo, rappresenta una garanzia di trasparenza verso l'esterno.

3.1.4 MEMBRI ORGANI DI CONTROLLO

Statuto sociale
Art. 28 – Organo
di controllo

Ove si verificassero i presupposti di legge di cui all'articolo 2543 del codice civile, la cooperativa, con decisione dei soci, procede alla nomina di un Collegio Sindacale ovvero, in quanto consentito dalle vigenti disposizioni di legge, di un Sindaco Unico.

Il Collegio Sindacale è composto da un Presidente, da due Sindaci Effettivi e da due Sindaci Supplenti.

I membri del Collegio Sindacale ovvero il Sindaco Unico devono essere in possesso dei requisiti di legge, sono nominati dall'assemblea che, all'atto della nomina, provvede anche alla determinazione del compenso loro attribuito, tenuto conto delle eventuali tariffe professionali vigenti.

I Sindaci durano in carica tre anni e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono sempre rieleggibili.

Il Collegio Sindacale ovvero il Sindaco Unico, se nominati, hanno tutte le competenze di legge ed esercitano inoltre la revisione legale essendo quindi integralmente composti da Revisori Contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia. Laddove non ricorrano le condizioni per la nomina del Collegio Sindacale ovvero del Sindaco Unico, la revisione legale sulla società, qualora comunque obbligatoria per legge, è esercitata da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia che sono incaricati con decisione dei soci e svolgono la propria funzione secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 39/2010.

L'assemblea dei soci, anche laddove non ricorrano le condizioni di legge per la nomina del Collegio Sindacale o del Sindaco Unico o dell'incaricato alla revisione legale di cui al comma precedente, può sempre deliberare, in quanto lo ritenga opportuno:

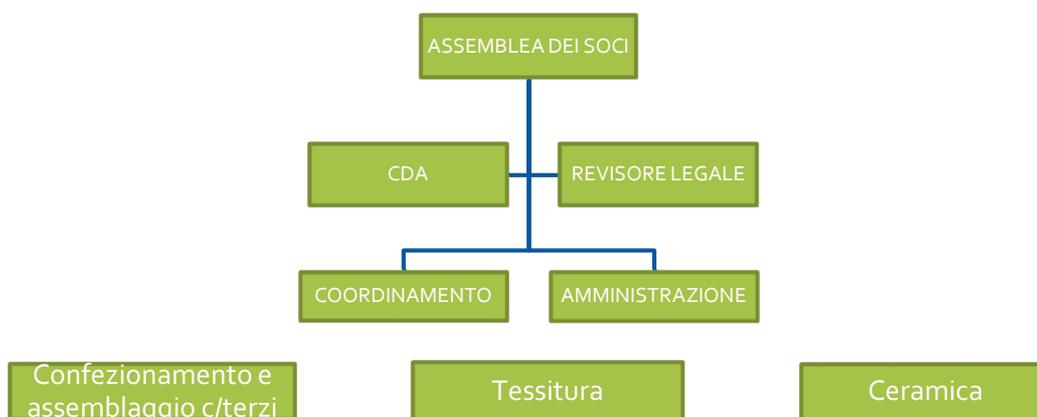
- la nomina di un Collegio Sindacale composto da un Presidente, da due Sindaci Effettivi e da due Sindaci Supplenti, in possesso dei requisiti di legge;
- la nomina di un Sindaco Unico, in quanto consentito dalla Legge;
- l'affidamento dell'incarico della revisione legale ad un revisore contabile o ad una società di revisione; che svolgono la propria funzione secondo quanto stabilito dalla legge e dal presente articolo.

Composizione organo di controllo

Nominativo	Carica	Scadenza incarico	Compenso annuo (Euro)
Meroi Paolo	Revisore legale	Nominato dall'Assemblea dei Soci il 24/06/2019, in carica fino approvazione del bilancio al 31/12/2021	1.144,00

3.2 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Nel corso del 2021 la struttura organizzativa aziendale della RAGNATELA può essere rappresentata (in sintesi) con il seguente organigramma funzionale:



3.3 LA BASE SOCIALE

Entrando ora nel dettaglio della struttura di governo, attenzione prima deve essere data alla base sociale della cooperativa. Essa è rappresentativa della democraticità dell'azione e la capacità di coinvolgimento e inclusione -parole chiave per un'impresa sociale.

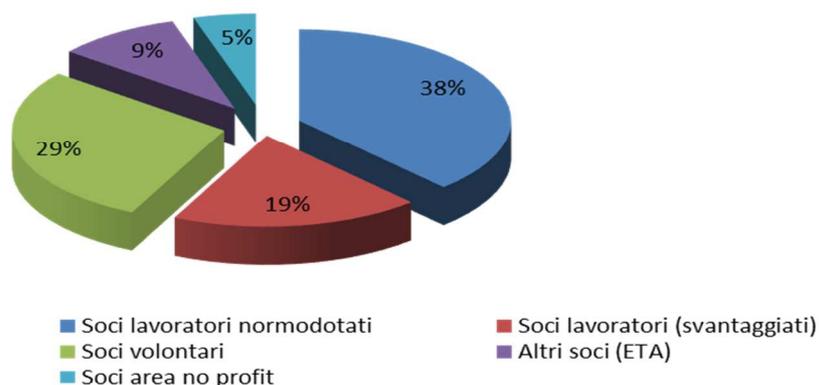
3.3.1 I SOCI

Al 31 dicembre 2021, la cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 21 soci, di cui 8 lavoratori, 6 volontari, 4 lavoratori svantaggiati, 2 altri soci e 1 organizzazione privata non-profit. I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di valutazione rispetto alle scelte di governance della cooperativa sociale. Innanzitutto, la presenza di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento quindi risulta un obiettivo della cooperativa; più in particolare, segnaliamo l'ingresso di un nuovo socio volontario ed il passaggio di un socio dalla categoria lavoratore normodotato a socio volontario. I soci lavoratori rappresentano la maggioranza della base sociale.

Dinamica della base sociale esercizio sociale 2021

Tipologia socio	01/01/2021	Ammissioni	Recessi	31/12/2021
Soci lavoratori normodotati	9	0	1	8
Soci lavoratori (svantaggiati)	4	0	0	4
Soci volontari	5	2	1	6
Altri soci (ETA)	3	0	1	2
Soci area no profit	1	0	0	1
Totale	22	2	3	21

Tipologia soci - 2021



Data la natura di cooperativa sociale di tipo B, rappresenta elemento di democraticità e attenzione al coinvolgimento anche la presenza nella base sociale di beneficiari delle nostre attività: la cooperativa sociale ha tra i propri soci anche 4 lavoratori svantaggiati, soddisfacendo in tal modo non solo dei requisiti giuridici, ma anche proprie politiche di empowerment e rappresentatività democratica dei lavoratori svantaggiati. Dato ulteriore è quello del possibile coinvolgimento nel governo della cooperativa anche di persone giuridiche: la cooperativa sociale cerca l'integrazione e la condivisione anche formale con altre realtà organizzative del territorio includendone alcune rappresentanze nella base sociale e così nello specifico si osserva la presenza di organizzazioni private non-profit socie.

Da rilevare inoltre la presenza di due soci Elemento Tecnico Amministrativi. In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la cooperativa sociale RAGNATELA si è dotata di una base sociale multistakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti diversi della collettività e del territorio.

3.3.2 I SOCI LAVORATORI E RISORSE UMANE

Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. E sotto questo profilo le cooperative sociali sono tra le tipologie organizzative in cui il lavoratore è di certo la risorsa prima per la realizzazione delle attività, e di attività di qualità. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro della produzione; per natura una cooperativa sociale guarda al lavoratore come persona, con i suoi bisogni e con necessità di coinvolgimento. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale RAGNATELA significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano -grazie ad impegno e professionalità- la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la cooperativa genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

La cooperativa RAGNATELA come politica aziendale mira preferibilmente all'inserimento lavorativo di soci, quindi di persone che siano in grado di contribuire anche attraverso la partecipazione alla vita associativa al conseguimento dello scopo mutualistico e dello scopo sociale. Dalle informazioni sottostanti emerge la dinamica degli addetti (risorse umane-RU) nel biennio di riferimento.

Statica e dinamica delle risorse umane

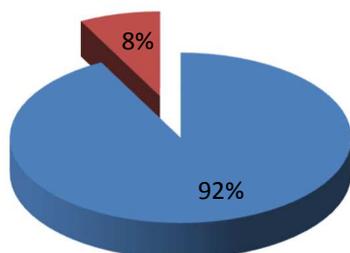
La cooperativa RAGNATELA come politica aziendale mira preferibilmente all'inserimento lavorativo di soci, quindi di persone che siano in grado di contribuire anche attraverso la partecipazione alla vita associativa al conseguimento dello scopo mutualistico e dello scopo sociale. Dalle informazioni sottostanti emerge la dinamica degli addetti (risorse umane-RU) nel biennio di riferimento.

Andamento RU soci/non soci

Tipologia	2020	2021
Soci lavoratori	13	12
Lavoratori non soci	0	1
Totale lavoratori (RU)	13	13
% Soci lavoratori	100%	92%

Ru soci/non soci - 2021

■ Soci lavoratori ■ Lavoratori non soci



Come si può vedere dalla tabella sottostante i dati evidenziano una buona propensione inclusivo-lavorativa e sociale della RAGNATELA nei confronti degli addetti svantaggiati anche nel 2021 (confermando il dato del 44% di incidenza).

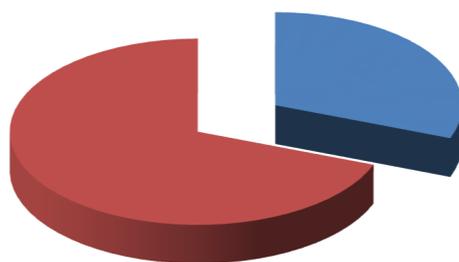
In particolare il rapporto A/C è quello riferito esplicitamente alla previsione normativa della legge 381/1991, art. 4.

Tale caratteristica aziendale e “caratterizzazione” sociale evidenzia valori superiori alla soglia prevista dalla normativa di riferimento (pari al 30%, rif. art. 4, co. 2 della legge 381/1991).

Andamento RU con riferimento alle categorie

Tipologia	2020	2021
Lavoratori 381 - A)	4	4
Lavoratori 20 - B)	0	0
Totale lavoratori svantaggiati - (A+B)	4	4
Lavoratori normodotati - C)	9	9
Totale RU	13	13
% A/C	44%	44%
% (A+B)/C	44%	44%

Ripartizione % RU - 2021



■ Lavoratori 381/1991 ■ Lavoratori normodotati

Formazione delle risorse umane

La Cooperativa promuove una formazione costante per i propri addetti.

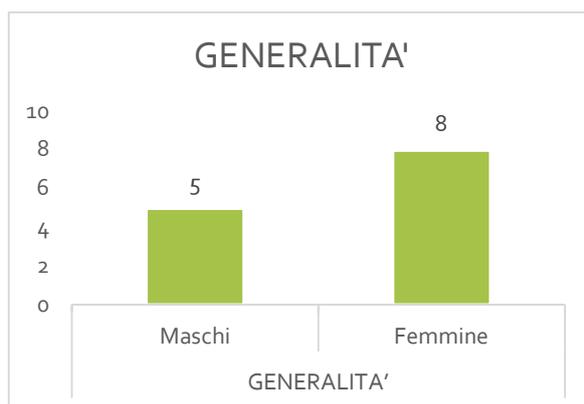
Data la tipologia dei lavori realizzati e la presenza di personale disabile, l'attività formativa viene fatta quasi esclusivamente internamente alla Cooperativa stessa, con affiancamento sul posto di lavoro da parte di lavoratori esperti e adeguatamente preparati a svolgere questo tipo di supporto (**training on the job**).

Attività formativa 2021 e investimento di risorse

Tipologia corso	N. addetti coinvolti	Ore formazione	Investimento (Euro)
Aggiornamento Pronto soccorso	1	6	90,00
Formazione specifica sicurezza	3	22	220,00
Formazione generale sicurezza	2	8	80,00
Formazione carrelli elevatori	2	24	240,00
Formazione su Controllo di Gestione	1	24	-
Totali	9	84	630,00

Fotografando ora dettagliatamente i lavoratori dipendenti ordinari (esclusi quindi i beneficiari di inserimenti lavorativi) della cooperativa sociale, si osserva che al 31/12/2021 erano presenti con contratto di dipendenza 13 lavoratori, di cui 12 con contratto a tempo indeterminato e 1 con contratto a tempo determinato. La RAGNATELA è quindi una piccola cooperativa sociale -stando alle definizioni e allo scenario nazionale- e ciò influenza ovviamente l'impatto occupazionale generato nel territorio.

GENERALITA'	
Maschi	Femmine
5	8

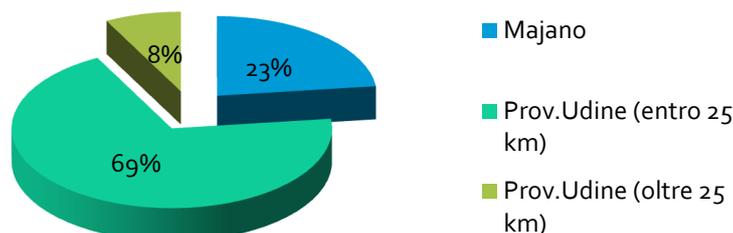


Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore. E in primo luogo, va considerato che le **ore complessivamente retribuite** dalla cooperativa sociale a lavoratori dipendenti **sono state nel 2021 pari a 13.802**: un dato che può far comprendere come -pur avendo garantito occupazione ad un certo numero di persone- l'effettivo impatto occupazionale in termini di tempo pieno di lavoro, le cosiddette **ULA (Unità Lavorative Anno)** sia stato pari a **8.31 unità**.

Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la cooperativa sociale ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2021: nell'arco dell'anno essa ha visto l'uscita di 1 lavoratore, cessato per pensionamento e contestualmente l'ingresso di 1 lavoratore, assunto con contratto part-time a tempo determinato.

In secondo luogo, la cooperativa sociale ha generato occupazione prevalentemente a favore del territorio in cui essa ha sede: il 100% dei lavoratori risiede nella stessa provincia mentre la percentuale di coloro che risiedono nello stesso comune in cui ha sede la cooperativa sociale è 23.08%. Questi dati hanno un importante impatto anche dal punto di vista ambientale, considerando che la vicinanza riduce gli spostamenti dei dipendenti e per il benessere dei lavoratori, considerando la riduzione dello stress e del costo monetario del recarsi nel luogo di lavoro: nello specifico va considerato che il 23.08% risiede nel comune in cui lavora usualmente, il 69.23% risiede a meno di 25 chilometri dal suo usuale luogo di lavoro e 7.69% deve percorrere giornalmente a tratta più di 25 chilometri per raggiungere il luogo di lavoro.

Riparto RU per provenienza - 2021

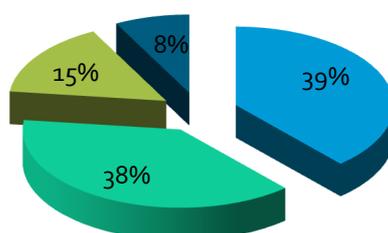


L'impatto occupazionale può essere poi analizzato anche in termini di **qualità del lavoro** offerto, guardando ad alcuni parametri adottati per definire il buon lavoro. Un primo indice da considerare riguarda la stabilità occupazionale, quindi la tipologia di contratto applicata ai lavoratori: nel 2021 la cooperativa non ha fatto ricorso a lavoratori autonomi o parasubordinati.

Queste politiche occupazionali hanno inciso su due aspetti: da una parte, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 39% degli stessi lavori in cooperativa da più di 10 anni e il 38% da oltre 5 anni.

RU - Anzianità al 31/12/2021

- Anzianità da oltre 10 fino 20 anni
- Anzianità da oltre 5 fino 10 anni
- Anzianità da oltre 1 fino 5 anni
- Anzianità meno di 1 anno



Per quanto riguarda la flessibilità temporale, nella cooperativa sociale il 100% dei lavoratori è assunto con contratto part-time. La politica organizzativa sui lavoratori (concessione di contratti part-time) è in linea con le esigenze di conciliazione dei tempi casa/famiglia/lavoro.

CCNL, tipo contratto, retribuzioni, tipologie di soci lavoratori

La cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali. La seguente tabella riassume le retribuzioni lorde annue, minime e massime, per ogni inquadramento contrattuale presente in cooperativa.

Inquadramento contrattuale	Minimo	Massimo
Lavoratore qualificato o specializzato (es. CCNL coop sociali livelli B, C1, C2, D1, D2)	17.227,6 Euro	23.589 Euro
Lavoro generico (es. CCNL coop sociali livelli A1 e A2)	16.914,3 Euro	17.065,4 Euro

RU numerosità e retribuzioni lorde annue anno 2021

	Lavoratori normodotati			Lavoratori svantaggiati			RU
	n.	max	min	n.	max	min	
TI	9	€ 23.589,02	€ 17.439,11	4	€ 17.065,36	€ 16.914,30	13
TD	1	€ 17.227,60	€ 17.227,60	0	€ 0,00	€ 0,00	1
Totale	10	71%		4	29%		14

RU ore lavorate per tipologia di lavoratore

	LAV.SVANTAGGIATI				LAV.NORMODOTATI				RU
	n.	%	ore lav.te	%	n.	%	ore lav.te	%	*tot. Addetti
Maschi	3	21%	2.586	19%	2	14%	2398	17%	14
Femmine	1	7%	940	7%	8	57%	7841	57%	tot. ore lav.
Totale	4	unità	3.526	ore	10	unità	10239	ore	13.765

*Il totale comprende un socio lavoratore in forze fino al 31/10/2021 e 1 lavoratore in forze dal 27/09/2021

RU Lavoro femminile: ore lavorate per tipologia di lavoratore

	DONNE LAVORATRICI				DONNE LAV. SVANTAGGIATE				RU
	n.	%	ore lav.te	%	n.	%	ore lav.te	%	*tot. Addetti
TI	7	50%	7.466	54%	1	7%	940	7%	14
TD	1	7%	375	3%	0	0%	0	0%	tot. ore lav.
Totale	8	unità	7.841	ore	1	unità	940	ore	13.765

*Il totale comprende un socio lavoratore in forze fino al 31/10/2021 e 1 lavoratore in forze dal 27/09/2021

	tutte socie
	socia

Oltre allo stipendio base, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali sconti per l'acquisto di prodotti o servizi erogati dalla propria cooperativa. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il nostro servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare RAGNATELA prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa e contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali.

La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della cooperativa sociale può inoltre fornire informazione tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così la cooperativa sociale vede la presenza di 4 operai semplici, 4 operai qualificati, 3 operai specializzati e 2 impiegati.

Si rileva che la RAGNATELA si impegna a distribuire equamente il lavoro tra tutte le risorse umane in funzione:

- alle mansioni assegnate;
- alla professionalità posseduta;
- al grado di responsabilità acquisita;
- al tipo di contratto in essere.

Bilancio di genere/pari opportunità

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Soci persone fisiche al 31/12	22	21
Soci persone fisiche donne al 31/12	9	9
% donne socie	41%	43%
N. contratti PT concessi ai lavoratori	13	13
N. contratti PT concessi alle donne lav.	8	8
% contratti PT concessi alle donne lav.	62%	62%
N. componenti organo ammin.vo	5	5
N. componenti donne organo ammin.vo	2	2
% donne in organi di governo/resp.tà	40%	40%

Il bilancio di genere che emerge dalla tabella di raffronto a lato ci rivela che:

- la presenza delle socie donne è rimasta invariata nel biennio;
- la politica organizzativa sui lavoratori (concessione di contratti part time) è in linea con le esigenze di conciliazione dei tempi casa/famiglia/lavoro e vede il 62% del totale dei contratti a tempo parziale attribuiti specificatamente a socie lavoratrici;
- la governance della Cooperativa è “tinta di rosa” per il suo 40%.

Va sottolineato che la cooperativa sociale è attenta alle politiche di partecipazione dei lavoratori alla vita sociale, promuovendo in particolare il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell’organizzazione, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali, la promozione dell’ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l’investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell’ambiente di lavoro, si vuole a conclusione sottolineare che la cooperativa sociale RAGNATELA crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato, nell’anno 2021 la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi.

3.3.3 I SOGGETTI SVANTAGGIATI E INSERIMENTI LAVORATIVI

La RAGNATELA è una cooperativa sociale di tipo “B” la cui “essenza” consiste proprio nel favorire progetti e percorsi di inserimento lavorativo a favore di soggetti svantaggiati/disabili con l’obiettivo di promuovere l’integrazione sociale (e lavorativa) di queste persone.

Gli inserimenti lavorativi dei lavoratori svantaggiati vengono gestiti in Cooperativa attraverso delle procedure e percorsi che fino ad ora non sono ancora stati formalizzati ma che si possono riassumere nei seguenti passaggi:

1. primo incontro (per una prima valutazione) presso la sede sociale del soggetto svantaggiato con:
 - il responsabile della RAGNATELA;
 - il referente del C.d.A.;
 - il referente del servizio pubblico inviante (quando coinvolgibile e disponibile);
2. nel caso di parere positivo segue l’avvio al lavoro con un incontro personalizzato:
 - con il responsabile amministrativo per aspetti organizzativi/sicurezza e salute sul posto di lavoro;
 - responsabile operativo (coordinatore) della RAGNATELA per gli aspetti tecnico/logistici;
3. “approccio” al luogo/ambiente di lavoro e alla mansione specifica con i responsabili della RAGNATELA;
4. monitoraggio/controllo periodico relativo alla progressione dal punto di vista lavorativo e sociale del soggetto svantaggiato con eventuali azioni correttive e di revisione.

Dimostrazione dell'impegno della cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori svantaggiati formati riguarda la volontà e la capacità di garantire benefici di medio-lungo periodo. È a tal fine importante analizzare anche la fase successiva al termine del periodo di inserimento, guardando alla stabilità occupazionale offerta. Guardando ai nostri lavoratori svantaggiati che hanno terminato il percorso di formazione e inserimento al lavoro, il 100% è rimasto impiegato in cooperativa ed ancora lo è. Se ne deduce che è politica della cooperativa quella di offrire prevalentemente un'occupazione stabile e quindi un benessere economico, psicologico e sociale di lungo periodo ai suoi lavoratori svantaggiati, con impatto riteniamo rilevante.

Va evidenziato che nel corso del 2021 è stato attivato un tirocinio ai sensi delle L.L.R.R.n.41/96 e 18/05 sottoscrivendo un accordo con il C.A.M.P.P. di Cervignano del Friuli il quale, tramite il S.I.L., opera nel settore della formazione professionale ed avviamento al lavoro delle persone disabili.

Tale tirocinio, della durata di mesi 6, ha come obiettivo generale quello di consentire la maturazione complessiva della personalità e la progressiva acquisizione di capacità lavorative del soggetto svantaggiato in vista di un possibile inserimento lavorativo in azienda al verificarsi delle condizioni che lo consentano.

3.3.4 I SOCI VOLONTARI

Il volontariato svolto all'interno della cooperativa sociale RAGNATELA costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere inoltre interpretato proprio come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a donare alla cooperativa innanzitutto in termini di ore di lavoro volontario. La cooperativa sociale ha visto coinvolti in attività di volontariato nell'anno 2021 solo 6 volontari. Di essi, 4 sono uomini e 2 sono donne, mentre guardando alle fasce d'età si contano 3 tra 51 ed i 60 anni e 3 over 60 (dai 61 anni). Nonostante il dato possa sembrare non significativo nel suo valore assoluto, esso va comunque interpretato alla luce della natura di cooperativa sociale di tipo B della cooperativa: anche le analisi nazionali dimostrano che la presenza di volontari nelle cooperative di inserimento lavorativo è decisamente inferiore a quella rilevata per le cooperative sociali di tipo A e ciò per la diversa percezione dei volontari sull'utilità sociale dell'attività condotta, ma anche per i settori di attività più complessi e tradizionali in cui le cooperative sociali di tipo B operano. La presenza di volontari, va poi sottolineato, risulta per la cooperativa rimasto sostanzialmente invariato negli ultimi cinque anni.

I soci volontari operativi svolgono attività di supporto alla gestione aziendale sostanzialmente attraverso l'apporto esperienziale nell'affrontare specifiche situazioni organizzative e/o gestionali della Cooperativa.

Statica e dinamica dei soci volontari

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2021
Soci volontari al 1/01 dell'esercizio	5	5
Soci volontari ammessi nell'esercizio	0	2
Soci volontari receduti nell'esercizio	0	1
Soci volontari al 31/12	5	6

Da segnalare che nel corso del 2021 si è registrato il passaggio di un socio dipendente alla tipologia socio volontario, l'ingresso di un nuovo socio volontario e l'esclusione di un socio volontario per inattività prolungata.

3.4 GLI ALTRI STAKEHOLDER

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La Pubblica Amministrazione (PA) costituisce per la Cooperativa allo stesso tempo (con diverse misure/intensità e relazioni) un:

- committente (cliente);
- partner (per gli inserimenti lavorativi personalizzati e le iniziative/progettualità locali);
- fornitore di servizi/prestazioni istituzionali e non;
- sostenitore in termini economici (contributi);
- centro di prelievo in termini economici (fiscaltà).

Di seguito si propone un elenco dei principali soggetti della PA stakeholder esterni della Cooperativa:

- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio e vigilanza sulle cooperative;
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, Area politiche sociali, Servizio cooperazione sociale;
- Comunità Collinare del Friuli;
- Comuni di: Majano, Buja, Coseano, Fagagna, Forgaria nel Friuli, Moruzzo, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna.
- CCIAA di Pordenone-Udine, INPS e INAIL territoriali.

CLIENTI E COMMITTENTI

I clienti e committenti rappresentano il principale stakeholder esterno della Cooperativa.

La Cooperativa si relaziona con clienti e committenti di natura diversa (pubblica e privata) con cui deve attivare strategie, approcci e linguaggi diversi tenendo sempre come riferimento anche la propria mission sociale.

Ecco quindi che la Cooperativa spazia da clienti profit/no profit alla pubblica amministrazione, con i quali cerca di attivare canali e stili di comunicazione specifici per veicolare il messaggio che la proposta della RAGNATELA è:

- sì imprenditoriale;
- sì basata sul requisito di reciproca soddisfazione in termini di qualità del prodotto/servizio offerto;
- ma contestualmente connotata e caratterizzata da un valore aggiunto sociale.

Evidenziamo che ad oggi il committente principale della cooperativa non valorizza appieno l'opportunità di promuovere la collaborazione con una realtà orientata verso il sociale.

FORNITORI

Il fornitore è un partner essenziale per una migliore prestazione del servizio o qualità del prodotto offerto.

Le dimensioni della Cooperativa e la localizzazione dei fornitori consentono un continuo contatto con gli stessi che permette di affrontare con adeguata tempestività ogni situazione di possibile criticità nelle politiche di approvvigionamento della Cooperativa.

ASSOCIAZIONI DATORIALI
DI RAPPRESENTANZA



La RAGNATELA aderisce:

- alla Confcooperative Udine – Associazione Cooperative Friulane che è l'organizzazione territoriale provinciale della Confederazione Cooperative Italiane (Confcooperative), organizzazione datoriale che rappresenta, tutela, assiste e svolge attività di vigilanza nei confronti delle imprese cooperative socie.

ENTI/ORGANIZZAZIONI
NO PROFIT

La cooperativa RAGNATELA si è relazionata con alcune realtà del non profit presenti e operanti sul territorio e in particolare con la:



FONDAZIONE VALENTINO PONTELLO IMPRESA SOCIALE, Majano (UD) Via Castellana 22

www.fondazionepontello.it, ente che svolge attività di:

- Gestione centro residenziale
- Gestione centri diurni e socio-occupazionale
- Fornisce assistenza, integrazione, educazione, istruzione e animazione sociale alle persone portatrici di handicap psichico, sensoriale e di altre patologie invalidanti con l'obiettivo di favorirne la crescita della qualità della vita attraverso la progettazione e organizzazione di attività socio-educative ed assistenziali, formative, ricreative e pseudo-occupazionali rivolte allo sviluppo dell'autonomia e dell'autostima del singolo.

La Fondazione Valentino Pontello è il socio cooperatore persona giuridica della cooperativa.

A partire dal 2019 è stato attivato un progetto innovativo e sperimentale denominato V.E.S. (Video Ergo Sum) che prevede la realizzazione di spazi "aperti" sia a livello fisico che esperienziale in maniera da consentire agli utenti disabili della Fondazione di svolgere attività "in parallelo" ai dipendenti/lavoratori della Ragnatela. La cosiddetta fase di "contaminazione" tra la gestione di attività lavorative reali ed emulate da parte degli utenti all'interno dei tre laboratori di Tessitura, Ceramica e Confezionamento, è stata progettata per favorire l'imitazione da parte degli stessi di vere e proprie attività lavorative e consentire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- mantenimento e/o potenziamento delle loro abilità manuali;
- disporre di un luogo dove poter sperimentare aspetti relazionali differenziate rispetto al classico centro diurno (meramente assistenziale);
- una progressione nell'autonomia quotidiana;
- uno sviluppo dell'autostima personale.

Evidenziamo che la Fondazione Pontello ha concesso in comodato gratuito alla Ragnatela un'area della sua struttura e l'utilizzo del suo forno per la cottura della ceramica, consentendo alla cooperativa di esercitare la sua attività artigianale in uno spazio condiviso con la sua utenza.

4_ATTIVITA', PROGETTI E OBIETTIVI

4.1 ATTIVITA' SVOLTE E PROGRAMMI

Nel corso del 2021 l'obiettivo principale del consiglio di amministrazione della **RAGNATELA** è stato quello di proseguire con la "messa in sicurezza" dell'aspetto organizzativo e operativo della società attraverso alcuni provvedimenti e azioni gestionali al fine di garantire la continuità aziendale della stessa.

In particolare si è provveduto a realizzare i seguenti interventi di risanamento:

- un'importante operazione di ricapitalizzazione mediante sottoscrizione di nuove quote da parte dei soci;
- predisposizione di un business plan ed una attenta programmazione per realizzare gli obiettivi di breve, medio e lungo periodo.

L'obiettivo è il miglioramento della capacità di collocamento sul mercato dei prodotti mediante l'adozione delle seguenti strategie di comunicazione e marketing:

- migliorando il sito aziendale
- potenziare la rete di vendita con l'apertura di uno shop online
- ottimizzare tempi, modi e costi di produzione
- sviluppare accordi e collaborazioni commerciali
- migliorare la politica dei prezzi

In modo sintetico, i tratti prevalenti dell'operato della cooperativa nel suo contesto e rispetto ai suoi obiettivi possono essere sintetizzati in una SWOT analysis: un prospetto che incrocia le dimensioni interna ed esterna con elementi positivi e negativi per giungere a descrivere i quattro scenari chiave dei propri punti di forza (Strengths) e dei propri punti di debolezza (Weaknesses), delle opportunità da cogliere (Opportunities) e delle minacce da affrontare (Threats). La tabella sottostante posiziona quelli che la cooperativa sociale percepisce come elementi su cui riflettere per strutturare le proprie strategie organizzative future.

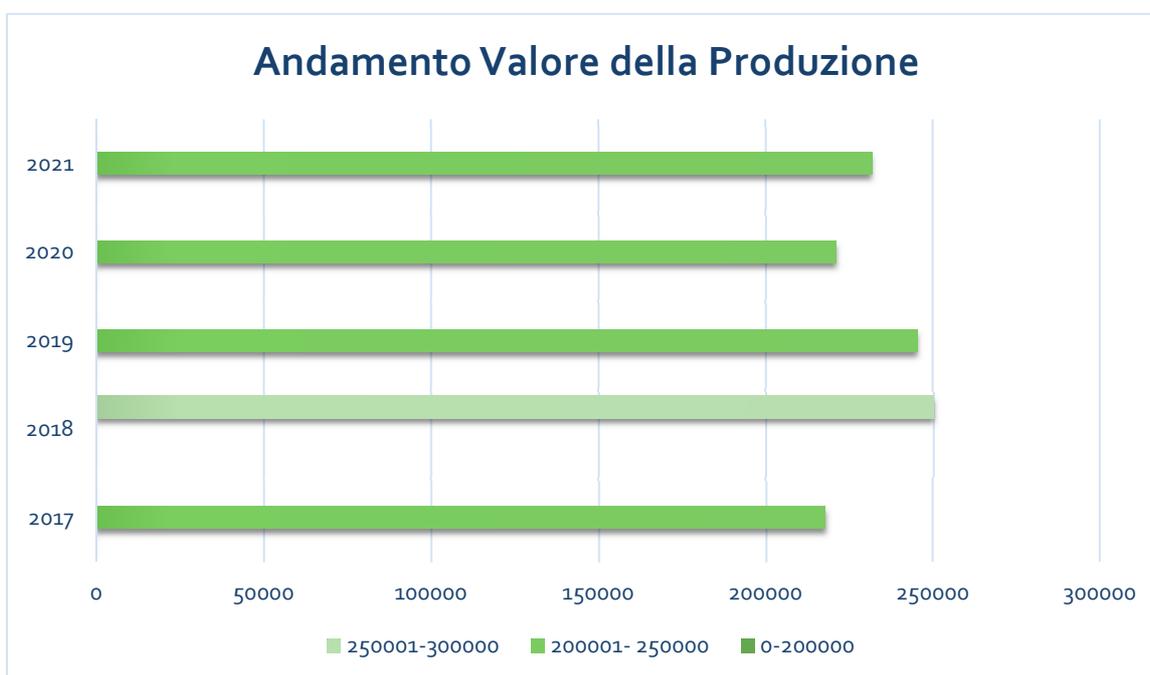
Buona capacità di trasmettere ai soci motivazione e senso di coinvolgimento incentivando la partecipazione anche alle assemblee Buona apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance Buona capacità di soddisfare la domanda locale	Bassa possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti Bassa qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione Bassa capacità di diversificazione delle fonti di finanziamento Bassa capacità di ricerca e sviluppo Bassa stabilità economica
S STRENGTHS	W WEAKNESSES
Intercettare i nuovi problemi sociali Essere attivi nel sostegno della causa influenzando i politici e le modalità di risposta ai bisogni della comunità	Crescente povertà delle famiglie Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore Bassa sensibilità delle imprese private del territorio a creare una rete Incapacità delle politiche locali di sostenere sufficientemente lo sviluppo delle cooperative sociali Elevato individualismo dei cittadini e bassa propensione della comunità al coinvolgimento e all'auto attivazione
O Opportunities	T Threats

5_DIMENSIONE ECONOMICA E VALORE AGGIUNTO

5.1 DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

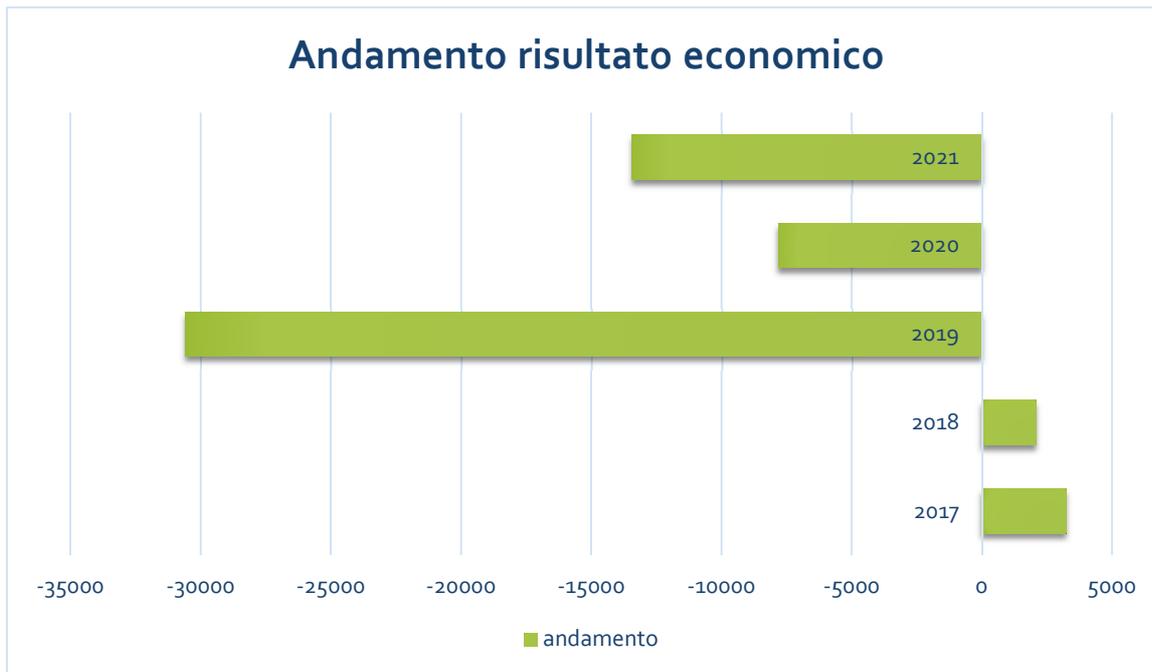
Per descrivere la cooperativa sociale, è utile presentare alcuni dati del bilancio per l'esercizio 2021, tali da riflettere sulla situazione ed evoluzione della cooperativa, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della dimensione economica. Nel 2021 esso è stato pari a 231.830 Euro posizionando quindi la cooperativa tra le piccole cooperative sociali. Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei valori del periodo considerato (2017-2021), come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione risulta infatti cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa sociale di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno la cooperativa ha registrato una variazione in aumento pari al 4.76%.



Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2021 sono ammontati per la cooperativa a 244.058 €, di cui l'84,5% sono rappresentati da costi del personale dipendente. Si osserva inoltre che del costo del personale complessivo, pari a 206.225 Euro, 201.160 Euro, corrispondenti allo 97,54% sono imputabili alle retribuzioni e relativi costi del personale erogati a lavoratori soci della cooperativa.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2021 una perdita pari ad € -13.426. Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro della cooperativa sociale, esso va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della cooperativa sociale RAGNATELA. Il patrimonio netto nel 2021 ammonta a 6.350 Euro posizionando quindi la cooperativa sotto la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane. Il patrimonio è più nello specifico composto dalle quote sottoscritte dai soci, vale a dire dal capitale sociale, pari ad Euro 13.250 (comprensivo di ricapitalizzazione di Euro 10.950 deliberata nel corso del 2021) e per la parte restante da riserve accumulate negli anni. Più nello specifico, la riserva legale della cooperativa ammonta ad Euro 6.527. Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2021 a 9.553 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata così dalle strutture in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale RAGNATELA non ha strutture di proprietà e ciò spiega l'importo delle immobilizzazioni; l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata la nostra attività si contano in particolare 1 struttura di proprietà di altre organizzazioni del Terzo settore legate in rete alla cooperativa e 2 immobili di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

A conclusione di questa illustrazione di voci principali del bilancio per l'esercizio 2021, si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale, attraverso la riclassificazione dei dati come proposta nelle tabelle seguenti. In particolare, si osserva che il valore aggiunto è pari a 180.785 Euro ed il coefficiente di valore aggiunto (espresso dal rapporto tra valore aggiunto e valore della produzione) corrisponde al 81.69% ad indicare un peso elevato della gestione ordinaria della cooperativa sociale sulla creazione di valore economico. Il coefficiente di distribuzione a reddito al lavoro risulta invece totalizzante, tale per cui è possibile affermare la distribuzione del valore a favore esclusivo dei propri lavoratori.

Determinazione del valore aggiunto

A Valore della produzione	231.830
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	208.043
-rettifiche di ricavo	
+/- Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione e finiti	2.236
+/- Variazione lavori in corso / immobilizzazioni / lavori interni	-
Incrementi per immobilizzazioni interne	-
Altri Ricavi e Proventi	21.551
B Costi intermedi della produzione	37.833
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	6.447
Costi per servizi	21.348
Costi per godimento di beni di terzi	9.888
Accantonamenti per rischi	-
Altri accantonamenti	-
+/- Variazione delle rimanenze materie prime e semilavorati	-2.969
Oneri diversi di gestione	3.119
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	193.997
+/- Saldo gestione accessoria	1
Proventi gestione accessoria	1
Oneri gestione accessoria	
+/- Saldo gestione straordinaria	
Proventi gestione straordinaria	-
Oneri gestione straordinaria	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	193.998
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	193.998

Distribuzione del valore aggiunto

A Remunerazione del personale	206.225
Personale socio	160.044
Personale svantaggiato	41.116
Personale non socio	5.065
B Remunerazione della Pubblica Amministrazione	-
Imposte	-
C Remunerazione del capitale di credito	1.199
Oneri finanziari	1.199
D Remunerazione del capitale di rischio	-
Utili distribuiti	
E Remunerazione dell'azienda	-13.426
+/-Riserve (Utile d'esercizio)	-13.426
F Liberalità	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	193.998

Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato all'89,7% da ricavi di vendita di beni e servizi ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita.

Nella dinamica di formazione del risultato economico complessivo assume ancora un peso importante il risultato dell'area accessoria grazie ai contributi riconosciuti dal Comune di Majano e dalla Regione F.V.G. a sostegno dell'attività svolta ex L.R. 20/2006. Tuttavia l'incidenza dei contributi pubblici è quasi dimezzata rispetto l'esercizio 2020, caratterizzato da una serie di interventi nazionali e regionali a sostegno della redditività aziendale delle imprese colpite dalla pandemia.

Nell'obiettivo che ogni cooperativa sociale possa aprirsi progressivamente anche a forme di finanziamento diverse, è necessario riflettere sulla capacità e possibilità della cooperativa di integrare le entrate presentate con finanziamenti da soggetti diversi.

6_ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

6.1 IMPATTO SOCIALE E IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Nella mappatura dei rapporti con gli stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono stabiliti rapporti o interazioni più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale RAGNATELA agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, si vogliono distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale RAGNATELA ha partecipato alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento e alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese del territorio e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso nuove linee e modalità di finanziamento alle organizzazioni di Terzo settore e nuovi investimenti pubblici finalizzati alla riduzione delle marginalità e all'incremento della coesione sociale.

Un elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale.

La RAGNATELA detiene partecipazioni nelle società sottoindicate:

Soggetto partecipato	Attività svolta	Importo partecipazione
Finreco società cooperativa – Udine www.finreco.it	Attività tipica di consorzio garanzia fidi e finanziaria per lo sviluppo delle cooperative del Friuli Venezia Giulia. Prestazioni di garanzie fidejussorie, finanziamenti, partecipazioni di sovvenzione, consulenze finanziarie.	300,00 euro
Rilegno società consortile a r.l. - Cesenatico (FC) www.rilegno.org	Consorzio nazionale per la raccolta il recupero e il riciclaggio degli imballaggi di legno.	5,00 euro
Ente della Cooperazione F.V.G. – Udine www.confcoop-fvg.it	Centro servizi per la gestione di contabilità e paghe/personale per le società cooperative.	1.500,00 euro

In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale non abbia investito ancora sufficientemente nel rapporto con le altre organizzazioni di Terzo settore del territorio. Ma al di là dei numeri la rete con tali altre

organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dello scorso anno la cooperativa sociale si è relazionata con altri enti di Terzo settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, per la co-progettazione di servizi sul territorio e per la condivisione di conoscenze. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, vogliamo anche sottolineare come la cooperativa sociale RAGNATELA si continui ad impegnare per la costituzione di una rete forte ed aperta: nel 2021, essa ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership e è stata intercettata da imprese del territorio per possibili nuove partnership.

6.2 RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui vogliamo partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore.

L'attività intrapresa dalla RAGNATELA non comporta, di per sé, particolari impatti ambientali o produzione di rifiuti tossici e, nonostante questo, l'organizzazione si è da sempre impegnata per cercare di aumentare la propria sostenibilità e contribuire alla salvaguardia del proprio territorio limitando il più possibile la produzione di rifiuti.

Si rileva che la cooperativa RAGNATELA:

- attua puntualmente la raccolta differenziata prevista dalla vigente regolamentazione comunale sensibilizzando in tal senso tutti gli addetti;
- gli addetti operanti presso gli uffici amministrativi attuano un utilizzo razionale della carta per stampa e scrittura (recupero ed utilizzo della carta parzialmente utilizzata);
- L'impegno a favore di acquisti eco sostenibili punta a garantire che i valori fondamentali di sostenibilità siano presenti in tutto il ciclo di vita dei prodotti e dei servizi erogati

L'attenzione maggiore va tuttavia rivolta ora all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Crediamo quindi che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale RAGNATELA ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

La comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, sito internet e social network. In particolare ricordiamo che il bilancio sociale viene presentato annualmente in occasione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio d'esercizio e quindi viene inserito sul sito web della cooperativa con possibilità di download. Viene inoltre fornita copia cartacea su richiesta.

La presenza nel territorio della cooperativa ha comunque due possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità della cooperativa di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Il Presidente

Ciani Romano